



FONDAZIONE
**Maria
Bonino**



www.fondazionemariabonino.it

LA FONDAZIONE MARIA BONINO, PEDIATRA MORTA IN ANGOLA NEL 2005 DURANTE UN'EPIDEMIA DI FEBBRE EMORRAGICA, NASCE NEL MARZO 2006. PRESIDENTE È IL FRATELLO DI MARIA, PAOLO BONINO. LA MISSIONE DELLA FONDAZIONE È IL SOSTEGNO DIRETTO A INIZIATIVE VOLTE AL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SALUTE E DI VITA DEI BAMBINI AFRICANI. LA FONDAZIONE VALUTA PROGETTI, LI FINANZIA E LI SEGUE FINO A COMPLETA REALIZZAZIONE.

Eventi

Dieci anni nel ricordo di Maria

Ha superato ogni aspettativa la mostra dell'artista Valentino Bellucci, pittore della solidarietà, dedicata al ricordo di Maria scomparsa il 24 marzo 2005. Nelle due settimane di apertura, oltre ad un'ottima affluenza, vi sono stati due incontri. Il primo, destinato alla presentazione della mostra, ha permesso agli amici della Fondazione di apprezzare il lavoro e la particolare storia di Valentino Bellucci, con la preziosa collaborazione della dottoressa Claudia Ghiraldello nell'allestimento della mostra e nella redazione del Catalogo (nella foto); particolarmente toccante la testimonianza di Mons. Careggio, Vescovo Emerito di San Remo, fautore del legame tra Bellucci e la Fondazione. Nel secondo incontro cinque amiche di Maria ne hanno delineato con fresca vivacità un "ritratto raccontato": Marisa, la collega medico ad Aosta; Betta, che con lei ha condiviso anni di quotidianità africana; Stefania, l'amica della profonda sintonia intellettuale; Barbara, valida collega dell'ultimo periodo in Angola e Chiara, cresciuta con Maria fin dall'infanzia. Davide e Andrea, con brani di chitarra classica, hanno sottolineato le forti emozioni suscitate dai racconti delle amiche, tanto che più di una persona nella gremmitissima sala ha dichiarato di aver sentito forte e viva la presenza di Maria. Ringraziamo tutti per la sincera partecipazione.



Chiara Fiorina

Iniziativa della scuola del Piazza



Sabato 23 maggio, in via Italia, le maestre e gli alunni della scuola primaria Ada Negri del Piazza hanno organizzato una raccolta fondi in favore di FMB. I bambini, con l'aiuto delle loro insegnanti, hanno coltivato erbe aromatiche e fiori, e realizzato lavoretti da offrire mentre i genitori hanno contribuito con torte,

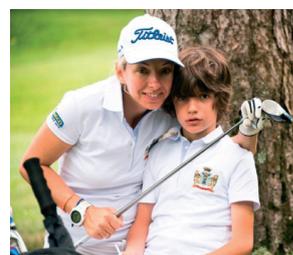
Sergio Albertazzi

ByBiella 2015

Venerdì 12 giugno si è svolto al golf "Le betulle" di Biella "Invitational and charity" 2015 organizzato da ByBiella, pregiata sartoria biellese, che ogni anno invita i suoi più affezionati clienti ad una giornata di sport outdoor, abbinandola ad una lotteria di splendidi premi offerti da sponsors e dagli ospiti stessi il cui ricavato viene devoluto ad FMB. Nella

consueta calda atmosfera di generosa partecipazione, sono stati raccolti più di 7.300 euro, che saranno destinati alla prosecuzione del progetto South Omo per lo sviluppo di un sistema sanitario soprattutto rivolto a mamme e bambini nella parte più povera dell'Etiopia; partner Medici con l'Africa Cuamm insieme ad una ong locale, per accompagnare quotidianamente, sul territorio, la realizzazione del progetto. Considerando i problemi sempre più gravi dovuti dalla recente ondata d'immigrazione, come non apprezzare lo sforzo di offrire ragioni in più agli Africani di abitare la loro bellissima terra?

Anna Schneider



Tirocino all'ospedale di Biella



La Fondazione Maria Bonino ha partecipato ad un'efficace iniziativa formativa svolta presso il Nuovo Ospedale di Biella. Il progetto ha riguardato il perfezionamento professionale in anestesiologia di un medico e di un infermiere provenienti dall'Ospedale di Cumura della Guinea - Bissau nell'Africa Occidentale. I due sanitari si sono trattenuti per circa due mesi a Biella dove hanno appreso ed approfondito tecniche anestesiologiche, in particolar modo rivolte alle donne in procinto di partorire ed affette da AIDS. La nostra Fondazione si è fatta carico dei costi di soggiorno e del collegamento organizzativo con l'Azienda Sanitaria di Biella. A conferma del buon esito di questa collaborazione sono pervenute, da parte dei responsabili dell'Ospedale di Cumura, relazioni sull' lavoro dei due sanitari che, rientrati in patria, hanno operato con successo in situazioni di criticità.

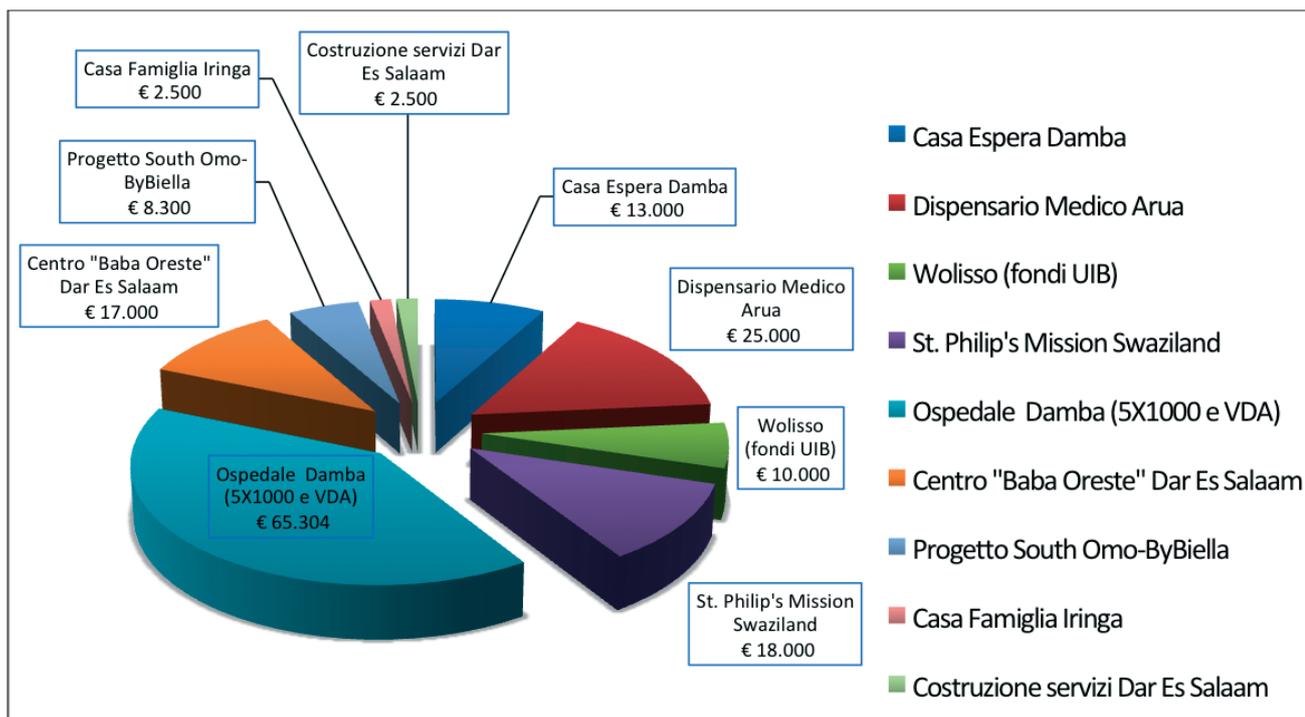
Luca Tagliabue

Un nuovo progetto in Ciad

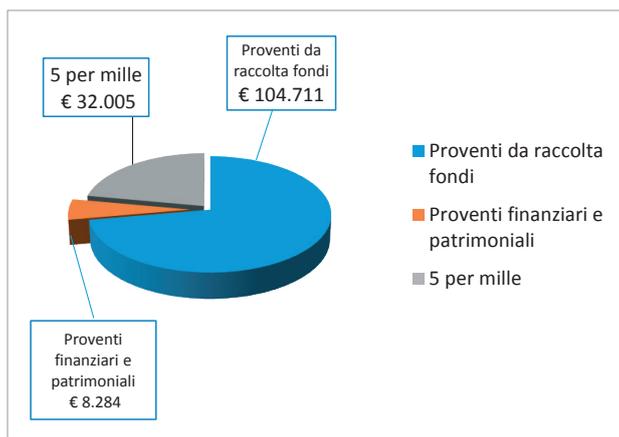


L'associazione "Foi et Joie Tchad", lavora dal 2008 per una promozione integrale di qualità educativa nel campo della formazione e della sensibilizzazione delle comunità rurali ciadiane (maestri, associazioni dei genitori, alunni), rinforzando i legami tra scuola e villaggio e facendo della scuola un polo di sviluppo per l'intera comunità. In molti villaggi del Ciad le ragazze vengono maritate tra gli 11 e i 15 anni, e ciò interrompe la loro scolarizzazione. Il legame tra villaggio e scuola è indispensabile per un rapporto costruttivo tra educazione e profilassi. FMB ha da poco avviato il finanziamento di un progetto biennale che mira a formare e a rendere operativi due infermieri (un uomo e una donna) che opereranno nelle scuole del distretto agendo nella prevenzione di alcune malattie e nella cura primaria dei bambini, soprattutto dove manca un dispensario medico.

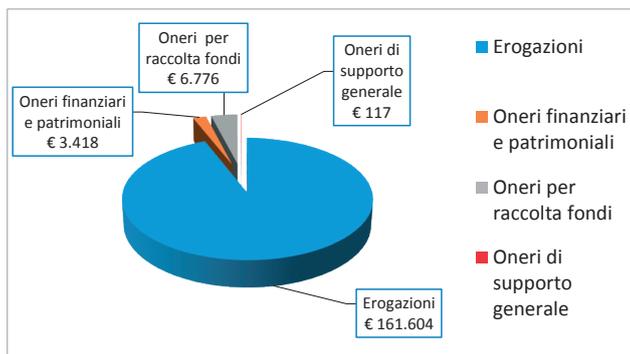
Chiara Fiorina



RICAVI



EROGAZIONI E COSTI



ECCO DOVE PUÒ ARRIVARE IL TUO AIUTO

- € 10 un vaccino per cinque bambini presso il dispensario di Arua (Uganda)
- € 30 mantenimento per un mese di un bambino al centro Baba Oreste (Tanzania)
- € 60 mantenimento ed assistenza di una futura mamma presso la "casa d'attesa" a Damba (Angola)
- € 120 riabilitazione di un piccolo malnutrito a Wolisso (Etiopia)
- € 230 un anno di frequenza alle scuole superiori ad Arua (Uganda)

"Sono veramente contenta, al di là di ogni retorica. Qui ho potuto sperimentare il senso e il gusto del mio lavoro. L'idea di tornare in Italia non mi sorride per niente. Quello che vorrei per me è restare qui. Mi piace questo tipo di vita e di lavoro e, nonostante le inevitabili difficoltà, sento che qui le mie giornate hanno un senso".

Queste parole Maria le ha scritte nel 1981 durante il suo primo periodo di permanenza in Africa. Il Signore la ha presa a tal punto sul serio che pochi giorni prima di morire sulla sua agenda ha scritto:

"Ho la febbre e mi sento tutta rotta. Speriamo sia malaria. E se no... mi dispiace di morire, mi dispiace per me, per il dolore della mamma, della Cri, del Paolo, dei nipoti, dei cognati, delle persone che mi vogliono bene e a cui voglio bene. Ho ripetuto tante volte in questi anni che "la vita è la realizzazione del sogno della giovinezza", è stata per molta parte così e ne ringrazio il Signore. Non sono certo all'altezza del dr. Matthew, ma se la mia morte fosse l'ultima non mi dispiacerebbe poi tanto di morire."

Maria ci ha lasciato questo forte messaggio, non possiamo ricordarla solo a parole e per questo la Fondazione a lei dedicata continua a raccogliere e distribuire fondi per sostenere progetti in quell'Africa a cui Maria ha dato la vita. Con tutti i nostri immensi limiti continueremo a proporre a tutti di aiutarci nel sostenere questi progetti, perché per ognuno di noi si possa realizzare quel sogno della giovinezza che è partecipare in prima persona a costruire un mondo più giusto.

Il Presidente
PAOLO BONINO